

CAMPAGNE CHE DANNO VOCE AGLI EMARGINATI DEL SUD DEL MONDO

AIDS:

**PUO' ESSERE DOVUTO
A UN CALO DI PRESSIONE.**

Per tutto l'anno 2007 abbiamo denunciato una malattia ben precisa del Governo italiano: i continui vuoti di memoria rispetto agli impegni presi a livello internazionale in tema di lotta all'AIDS, che ancora sono un ostacolo per raggiungere l'obiettivo internazionale dell'Accesso Universale alle Cure entro il 2010.

Con grande soddisfazione e grazie alla pressione esercitata da ActionAid e da tutta la società civile italiana il nostro Governo, a luglio, ha riacquisito la memoria e ha finalmente saldato il debito di 260 milioni di euro verso il Fondo Globale per la lotta all'AIDS, tubercolosi e malaria. Non solo. E' stato già previsto il pagamento dei 130 milioni di euro promessi per il 2008!!

A luglio il Governo ha saldato il debito di 260 milioni di euro al Fondo Globale

Si tratta di un timido segnale di guarigione dalle frequenti amnesie degli anni passati. Abbiamo però ancora tanto da fare per le 33,2 milioni di persone che risultano attualmente infettate dal virus dell'HIV.

Al vertice degli Otto grandi che nel 2007 si è tenuto in Germania, il nostro Governo si è ulteriormente impegnato a versare 320 milioni di euro l'anno, per i prossimi 10 anni, per la lotta all'AIDS, Tubercolosi e Malaria e il rafforzamento dei sistemi sanitari nei Paesi in Via di Sviluppo.

Al momento tuttavia non c'è ancora certezza sull'effettivo impegno di queste risorse e, se guardiamo ai prossimi anni, l'incertezza è sempre più grande.

All'ultimo G8 il Governo si è impegnato a versare 320 milioni di euro l'anno per 10 anni

Dunque non possiamo ancora abbassare la guardia, dobbiamo mantenere alta la pressione sul Governo perché non dimentichi gli impegni presi. Sono proprio questi cali di pressione che causano al Governo episodi di apatia, amnesia e disinteresse per la lotta all'AIDS. Aiutateci ad evitare futuri e improvvisi cali di pressione, continuate a prescrivere al Governo la cura migliore per scongiurarli!

Vi chiediamo di continuare a diffondere la ricetta medica che trovate sul sito www.nopovertynoaid.it per mantenere alta la pressione e raggiungere due precisi obiettivi:

- destinare ogni anno, per i prossimi 10 anni, 320 milioni di euro per la lotta all'AIDS, Tubercolosi e Malaria come promesso all'ultimo G8 in Germania

- presentare un piano dettagliato per finanziare l'accesso universale alle cure entro il 2010

IN QUESTO NUMERO:

1. AIDS: PUO' ESSERE DOVUTO A UN CALO DI PRESSIONE

Vi presentiamo il nuovo messaggio della campagna NO poverty NO aids

2. 1° DICEMBRE: LE ABBIAMO SUONATE ALL'AIDS

Ecco gli eventi realizzati da ActionAid per il 1° dicembre

3. IN VIAGGIO PER LA TANZANIA

Gli attivisti di ActionAid sono andati a visitare i progetti sul campo



NO POVERTY NO AIDS HA UN NUOVO SPAZIO SULLA RETE!

Dal 1° dicembre è on line il nuovo sito della campagna NO poverty NO aids all'indirizzo www.nopovertynoaid.it. Sul portale troverete tutte le informazioni sulla campagna, gli eventi passati e futuri, tutto quello che c'è da sapere sulla pandemia dell'AIDS, i progetti sul campo, l'impegno di ActionAid nel Nord del mondo e tanto altro ancora. Spargete la voce tra i vostri amici e invitateli ad andare sul sito per saperne di più sull'AIDS e per prescrivere la loro cura per mantenere alta la pressione del nostro Governo sulla lotta all'AIDS!

1° DICEMBRE

LE ABBIAMO SUONATE ALL'AIDS



Quest'anno, in occasione del 1° dicembre Giornata Mondiale contro l'AIDS, le abbiamo suonate all'AIDS!

Per celebrare l'unico giorno dell'anno in cui si parla del virus che ha già ucciso più di 25 milioni di persone nel mondo, abbiamo organizzato due serate musicali al Circolo degli Artisti di Roma.

La sera del 30 novembre, dal titolo "OMOgenic - Aspettando il 1° dicembre", è stata promossa in collaborazione con l'associazione Di Gay Project, impegnata nella lotta alla discriminazione delle persone gay, lesbiche, bisessuali e transessuali. All'evento più di 1.500 persone hanno prescritto la loro cura per mantenere alta la pressione del Governo sulla lotta all'AIDS su una ricetta formato gigante.

Sul maxi schermo installato all'interno del locale è stato proiettato il videomessaggio di solidarietà di Noorie una transessuale indiana - attivista impegnata per il riconoscimento dei diritti della comunità transessuale nel proprio Paese - per testimoniare le discriminazioni subite a causa della sua natura.

In questa occasione, anche la deputata del PRC Vladimir Luxuria ha espresso la propria vicinanza alla comunità transessuale indiana attraverso la realizzazione di un video messaggio. I due video sono visionabili sul sito http://www.actionaid.it/pages/video_aids.jsp.

L'evento del 1° dicembre, dal titolo "NO poverty NO aids for music lovers", promosso in collaborazione con la Fondazione ArezzoWave, ha avuto come tema portante la campagna di ActionAid attraverso la proiezione a ciclo continuo di immagini legate al tema della lotta all'HIV. Nel corso della serata si sono alternati sul palco i gruppi Trabant, Masoko, The Banshee e, successivamente, i deejay Fabio Luzietti + Skalibur e Lino & Nicola.

Tutte le 1.500 persone che hanno animato la serata, hanno ricevuto un fionchetto rosso come simbolo di solidarietà a tutte le persone colpite dall'HIV. Il pubblico presente al Circolo degli Artisti, ha prescritto un'altra ricetta formato gigante per scongiurare futuri cali di pressione del Governo sulla lotta all'AIDS.

DAL MONDO DELLE ISTITUZIONI...

E' attualmente in discussione alla Camera la legge Finanziaria, che prevede alcune novità importanti per la cooperazione allo sviluppo.

Innanzitutto pur con un aumento delle risorse per la cooperazione allo sviluppo di 100 milioni di euro e con quelle più sostanziali del "Tesoretto 2" per 751 milioni di euro, è improbabile che l'Italia arrivi a rispettare gli impegni del DPEF (Documento di Programmazione Economica e Finanziaria) del giugno 2007, che prevedeva di destinare 4,7 miliardi di euro alla cooperazione allo sviluppo nel 2008.

Questo impedirà di raggiungere l'obiettivo europeo (destinare lo 0,33% del PIL all'Aiuto Pubblico allo Sviluppo) nei tempi previsti. Nel 2008 mancherà probabilmente un miliardo di euro, che insieme agli arretrati dal 2003, l'Italia ha sottratto alla lotta alla povertà. Si tratta di risorse per 5 miliardi di euro: è come se un Paese come l'Olanda non avesse fatto cooperazione per un anno intero!!

Dobbiamo ricordare però che entro dicembre 2007 l'Italia verserà in anticipo il contributo al Fondo Globale per la Lotta all'AIDS, Tubercolosi e Malaria previsto per l'anno 2008 - 130 milioni di euro. Sarà il primo dei donatori a onorare i suoi impegni per il 2008.

Il dibattito parlamentare in corso potrà modificare solo in parte questo quadro finanziario. Come auspicato da ActionAid, alcuni emendamenti alla Finanziaria cercano di rendere certo e continuativo il contributo italiano alla lotta all'AIDS. In particolare, un emendamento della Commissione Esteri chiede di aumentare il contributo italiano al Fondo Globale fino ai 200 milioni di euro nel 2010, mentre quello dei deputati Leoni-Forlani-Pettinari, vuole rendere vincolante l'impegno decennale di 3,2 miliardi di euro per la lotta alle pandemie assunto dal governo italiano durante il G8 tedesco.

In viaggio per la Tanzania



29 Ottobre 2007, ore 5.00 di mattina. Otto figure infreddolite si aggirano nei saloni deserti dell'aeroporto di Malpensa. I volti sono tumefatti dal sonno ma dagli occhi ancora semichiusi trapelano emozioni e curiosità, che neanche la lunga e snervante attesa per un caffè caldo riesce a cancellare.

Cinzia, Cinzia, Paolo, Paolo, Paolo – Roba che Qui, Quo e Qua sono un trionfo di fantasia – Tony, Roberta e Chiara.

Sei attivisti e due membri dello staff di ActionAid. Chi si immagina a lottare con gli squali armato di coltello da cucina e chi parte già ricoperto di repellente per zanzare. Un consiglio: non fatelo! A meno che, l'essere odiati dai vicini di posto in aereo non sia una vostra ambizione. Alcune idee sono un po' confuse, è vero, ma l'obiettivo è chiaro: andiamo in Tanzania per incontrare donne e uomini che lottano ogni giorno contro la povertà, per veder riconosciuto il proprio diritto a produrre e consumare cibo sicuro e di qualità. Questo viaggio segna l'inizio delle attività di approfondimento e mobilitazione che realizzeremo nei prossimi anni insieme ai nostri attivisti, per sostenere la nuova campagna internazionale di ActionAid: HungerFREE.

Dalle piantagioni di caffè di Kigoma a Zanzibar, per immergerci nelle

piantagioni di chiodi di garofano che per migliaia di persone rappresentano l'unica fonte di reddito.

Aereo, furgone, terra rossa e caldo umido. Quello che si appiccica e trasforma la terra rossa in mastice gommoso. Ancora furgoni e aerei che atterrano su piste sterrate, ad imprimere, fin dentro le ossa ogni chilometro percorso. Un viaggio intenso, vissuto minuto per minuto senza dare nulla per scontato. Atterraggi e decolli compresi. Dopo aver conosciuto i colleghi a Dar Es Salaam, facciamo rotta verso Kigoma, città coricata sulle sponde del lago Tanganika. Accompagnati dal sorriso ampio e gentile del collega Optatus, parliamo con i contadini che pazientemente ci mostrano come si raccolgono i frutti, si spremono e si filtrano per ottenere un olio utilizzato come carburante, lubrificante e addirittura in cosmesi. Più tempo passiamo con loro e più ci rendiamo conto di quanto sia efficace ed apprezzato il lavoro che i nostri colleghi di ActionAid svolgono da oltre dieci anni nella regione. Il tempo di assaporare il caffè prodotto da Kanyovu, una cooperativa di agricoltori che ActionAid sostiene attraverso attività di formazione, e siamo già sulla scaletta dell'aereo pronto a decollare con passo claudicante verso Zanzibar.

“Maimuna, nice to meet you, karibu rafiki”. Finalmente conosciamo la responsabile dei progetti sull'isola di ActionAid, Maimuna. Con modi decisi, energici e al tempo stesso allegri e divertiti, Maimuna ci conduce in un viaggio a tappe forzate per visitare scuole costruite e in costruzione.

Incontriamo cooperative di agricoltori nelle onnipresenti piantagioni di chiodi di garofano. Ci intratteniamo a confronto con gruppi di donne che grazie ad ActionAid hanno avviato piccole attività artigianali per la produzione di manufatti che farebbero la gioia dei turisti, se solo i grossi tour operator nostrani accogliessero nei negozi dei propri resort questi prodotti. Con piglio da generale, Maimuna ci ha condotto attraverso la foresta di mangrovie a passeggio con le gambe immerse nel fango fino al ginocchio per visitare gli allevamenti di granchi giganti. Un'avventura diversivo per noi; un'incombenza quotidiana per decine di donne e uomini che dall'allevamento dei crostacei ricavano pochi spiccioli per integrare il bilancio familiare.

Dodici giorni sono tanti da raccontare in poche righe e forse non conosco parole e aggettivi adatti a descrivere le sensazioni vissute in quelle giornate. Cerco nel mio vocabolario emotivo e trovo rispetto e ammirazione. Rispetto per gli enormi sforzi che le comunità locali, insieme ai colleghi di ActionAid, compiono per migliorare il proprio futuro. Ammirazione per la dignità con cui si caricano sulle spalle la responsabilità di essere in prima linea nella lotta alla povertà.

Di nuovo a casa. Milano. L'ufficio di via Broggi. Con me rimangono le risate, le disavventure condivise con un fantastico gruppo di attivisti. Energie che insieme trasformeremo in rinnovata motivazione per continuare anche dall'Italia la nostra lotta alla povertà estrema. Insieme a Maimuna, Optatus e a tutti i nuovi amici che ho incontrato in Tanzania. A quando la prossima missione?